per l'Orientamento, con particolare riferimento alle forme e tipologie contrattuali adottate con la Riforma Biagi in materia di occupazione e mercato del lavoro e del D. Lgs n. 276/2003, nonché di un allegato sulle nuove misure per il collocamento della manodopera e sulle novità introdotte dalla "Borsa Continua Nazionale del Lavoro";

- all'aggiornamento, revisione ed elaborazione della nuova versione della "Guida ai Tirocini Formativi", con particolare riferimento alle novità introdotte in tema di tirocini formativi e orientamento dalla Riforma Biagi e dal D.Lgs n. 276/2003, ed aggiornamento della sezione dedicata ai servizi del sistema delle Camere di Commercio per l'incontro da domanda e offerta di lavoro, mediante la descrizione del portale per l'alternanza scuola/lavoro "Polaris".

In collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne, invece, è stata avviata la realizzazione di un "Manuale per l'alternanza".

Di pari passo con l'ampliamento e la diversificazione delle iniziative in materia di formazione e mercato del lavoro, si è reso inoltre necessario rafforzare l'impegno dell'Area nelle azioni di monitoraggio e di osservazione permanente delle stesse, in modo da far emergere, "portare a sistema", promuovere e disseminare, all'interno e all'esterno del Sistema camerale, una serie di esperienze e modelli di eccellenza sperimentati nei vari territori. Tale attività ha riguardato anche le collaborazioni tra Sistema camerale ed Università, con l'avvio, negli ultimi mesi dell'anno di un apposito Censimento.
Va segnalata infine la partecipazione di componenti dell'Area a numerosi seminari e convegni in materia di scuola, formazione e lavoro, ed ai seguenti organismi istituzionali o progettuali esterni:

- Board di coordinamento e gruppi tecnici tematici del Progetto CampusOne sulle lauree triennali;
- Comitato Nazionale per l'Emersione del Lavoro Irregolare;
- Gruppi Tecnici del MIUR per lo studio e la definizione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro e dei relativi corsi di formazione per tutor scolastici;

- Gruppo tecnico presso l'ISFOL per la costruzione di un Sistema a rete per l'osservazione dei fabbisogni professionali e formativi.

***Promozione e diffusione di studi e ricerche realizzate dal Sistema Camerale in qualità di organo del Sistan***

L'Area Analisi Politiche Economiche, Mercato del Lavoro e Formazione - in qualità di organo ufficiale del Sistan –ha realizzato, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), nel mese di ottobre la nuova edizione dell'indagine sui " Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi resi dalla Pubblica Amministrazione". Al fine di rilevare informazioni sul livello di soddisfazione delle imprese per i servizi resi dalla Pubblica Amministrazione, è stata realizzata un'indagine telefonica – con tecnica C.A.T.I. – rivolta ad un campione di circa 2.000 imprese italiane con un almeno un addetto dipendente. I risultati dell'indagine, opportunamente elaborati dall'Area e comparati con l'analoga indagine svolta nel 2000, saranno diffusi nel corso del 2004.

***Assistenza alle Camere di Commercio sui Consigli Camerali***

Tra gli impegni prioritari dell'Area particolare rilievo assume l'assistenza delle Camere di Commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi Consigli Camerali e nell'individuazione dei parametri statistici. In particolare è stato realizzato l'aggiornamento della banca Dati sui Consigli Camerali, si è fornita la necessaria assistenza agli Uffici delle Camere di Commercio nella elaborazione dei dati per il rinnovo del proprio Consiglio. Le Camere di Commercio che, nel corso del 2003, hanno dato inizio alle procedure di rinnovo sono state complessivamente 40.

***Gestione ed implementazione del Sistema Informativo Starnet***

Il personale dell'Area è stato impegnato nelle attività di assistenza e coordinamento degli sportelli per l'informazione economico-statistica delle

Camere di Commercio. A tal riguardo, nel corso del 2003 sono stati organizzati una serie incontri, a livello nazionale, con i funzionari delle Camere di Commercio, allo scopo di garantire il continuo aggiornamento dei responsabili degli Uffici Studi e Statistica ed illustrare le attività di promozione del sistema.

***Sviluppo del Centro Documentazione e della biblioteca, nonché gestione e valorizzazione degli archivi camerali***

Nel corso del 2003, oltre all'ordinaria attività svolta dal personale dedicato alla gestione ed acquisizione del patrimonio della Biblioteca, sono state realizzate le seguenti attività:

- manutenzione, gestione e aggiornamento del sito www.cameracultura.it;
- prosecuzione delle attività del Comitato per il patrimonio storico e per la gestione documentale;
- prosecuzione delle attività di formazione e aggiornamento, in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne, per il personale degli archivi e delle biblioteche delle Camere di Commercio;
- avvio della ricerca con l'Università degli Studi di Urbino per la definizione del Titolario Unioncamere;
- avvio delle attività di ricostruzione dell'Archivio Storico Unioncamere, dalla fondazione (1901) allo scioglimento dell'Ente (1928).

***Centro Studi***

L'attività svolta dal Centro Studi Unioncamere nel corso del 2003 si è concentrata sulle seguenti tematiche:

1. Analisi sulla struttura Imprenditoriale e mercato del lavoro;
2. Previsioni economiche e congiunture dei settori produttivi;
3. Analisi economico aziendali.

*Analisi sulla struttura imprenditoriale e mercato del lavoro*

Lo sforzo compiuto dal Centro Studi Unioncamere nella valorizzazione del patrimonio informativo gestito a fini amministrativi dalle Camere di Commercio, unito all'attività di indagine condotta periodicamente su campioni statisticamente rappresentativi di impresa ed all'originale valorizzazione dei dati statistici pubblici, ha permesso nel corso del 2003 di disporre di un'imponente mole di informazioni sugli andamenti dei diversi settori economici e delle economie locali.

In questo ambito il Centro Studi ha aggiornato al 2002 "l'Osservatorio sulle nuove imprese" (attraverso indagini ed elaborazioni anagrafiche sul Registro delle Imprese ed indagini campionarie sui nuovi imprenditori), producendo quadri statistici sulle imprese e sulla loro evoluzione per classe dimensionale. L'analisi sulla nascita e sullo sviluppo di nuove imprese, che non hanno legami con posizioni amministrative preesistenti, ha consentito di descrivere l'evoluzione *economica* del sistema delle imprese a livello locale, nonché di fornire dettagliate informazioni ai decisori politici per orientare adeguatamente le attività di sostegno alle nuove iniziative imprenditoriali e ai neo-imprenditori.

I risultati dell'Osservatorio sono stati presentati a Lucca il 12 maggio 2003 in occasione del convegno "Il ruolo delle istituzioni ed il valore dell'impresa – l'Osservatorio delle Camere di Commercio sulle nuove imprese e i nuovi imprenditori". A tal riguardo, anche al fine di soddisfare le esigenze manifestate dalle Camere di Commercio, dalle Istituzioni pubbliche e private e dagli operatori di settore sono stati prodotti e stampati specifici rapporti di ricerca su:

- I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita;
- Le nuove imprese in Italia nel triennio 1998 – 2000;
- Le nuove imprese in Italia nel triennio 1998 – 2000 (Le imprese degli immigrati);

– Le nuove imprese in Italia nel triennio 1998 – 2000 (L'imprenditoria femminile).

Sempre nel corso del 2003, il Centro Studi Unioncamere ha realizzato in collaborazione con l'Associazione delle Camere di Commercio Europee "Eurochambres" il rapporto 2003 sull'andamento congiunturale delle piccole e medie imprese europee "Eurochambres Economic Survey 2003", con riferimento all'economia italiana. L'indagine, condotta su un campione di 2000 imprese, ha consentito di analizzare l'andamento dei principali indicatori economici (fatturato, export, investimenti, occupazione, clima di fiducia) registrato dalle imprese italiane e di effettuare una comparazione territoriale con le analoghe indagini realizzate in 14 diversi Paesi Europei. I dati, che sono stati presentati nel corso di un convegno internazionale a Bruxelles nel mese di gennaio 2003, sono confluiti nel rapporto di Eurochambres "The Business Climate in Europe's Regions".

Un ulteriore filone di ricerca affrontato dal Centro Studi Unioncamere ha riguardato i fabbisogni professionali e occupazionali delle imprese. Grazie allo sviluppo del "Sistema informativo sui fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese – Excelsior", sono state condotte specifiche attività di ricerca – appositamente finanziate – volte ad estendere la significatività dei dati elaborati attraverso Excelsior anche a livello di distretto produttivo o sistema locale del lavoro.

Infine, in collaborazione con la Società Prometeia, il Centro Studi Unioncamere ha implementato il modello di previsione economica per l'Italia e le Regioni italiane realizzato nel corso del 2002. In particolare, utilizzando i dati desunti dagli Scenari per le economie locali prodotti da Prometeia opportunamente integrati con i risultati delle indagini congiunturali condotte con cadenza trimestrale dal Centro Studi Unioncamere, sono stati costruiti quattro scenari inediti di previsione per le regioni e per l'economia italiana (quattro scenari per trimestre).

*Previsioni economiche e congiunture dei settori produttivi*

Il Centro Studi ha realizzato periodicamente delle indagini, a livello di macro-area territoriale e/o a livello regionale, sugli andamenti congiunturali e occupazionali delle imprese. Con cadenza trimestrale è stato intervistato un campione di 8.000 imprese ed i risultati dell'indagine sono stati diffusi attraverso appositi comunicati stampa riguardanti i settori del commercio, manifatturiero e dei servizi. A tal riguardo, specifiche elaborazioni sono state realizzate per conto di strutture del sistema camerale (Unione Regionale Emilia Romagna, Unione Regionale Basilicata e Camera di Commercio di Milano) per estendere la significatività dei risultati dell'indagine nazionale anche a livello regionale e provinciale.

In collaborazione con la Società Ref il Centro Studi ha, attraverso il raccordo delle informazioni di fonte propria e di altri istituti di ricerca, predisposto una serie di attività finalizzate ad integrare ed armonizzare i dati relativi alle indagini congiunturali sul commercio al dettaglio condotte trimestralmente, con le rilevazioni prodotte dalla Società Ref sugli andamenti della Grande Distribuzione e della Distribuzione Tradizionale. La standardizzazione delle procedure di integrazione delle fonti statistiche e delle successive operazioni di controllo dei risultati, ha permesso di definire, con cadenza bimestrale, l'andamento delle vendite nella Grande Distribuzione Organizzata. I risultati relativi al VI bimestre 2003 sono stati diffusi e promossi attraverso il primo numero di "Vendite Flash", supplemento editoriale alla rivista "Politiche e reti dello sviluppo". Tale filone di ricerca, che sarà proseguito anche nel corso del 2004, consente di analizzare nel dettaglio le performance delle vendite del segmento più dinamico della rete distributiva (ipermercati e supermercati) e di valutare la dinamica evolutiva del settore commerciale in Italia.

*Analisi economico-aziendali*

Il Centro Studi sta curando da tre anni un'attività di elaborazione sull'universo dei bilanci delle società di capitale (circa 500.000), volta a favorire una più approfondita analisi economica settoriale e territoriale in Italia. Le informazione e i dati disponibili sono stati utilizzati nell'ambito di una serie di ricerche ed indagini svolte dal Centro Studi Unioncamere.

In particolare, i dati di bilancio (valore della produzione, fatturato, indebitamento, etc) sono stati utilizzati in diverse pubblicazioni tematiche per valutare l'evoluzione del tessuto produttivo e le performance aziendali. A tal riguardo, il Centro Studi ha curato per conto dell'Isfol specifiche attività di ricerca – appositamente finanziate dall'Istituto - finalizzate all'analisi e alla valutazione degli impatti formativi sulle performance aziendali, integrando i dati tratti dal Sistema Informativo Excelsior con quelli dell'Osservatorio sui bilanci Unioncamere.

Sempre nel corso dell'anno 2003 il Centro Studi Unioncamere, in collaborazione con Mediobanca, ha svolto una serie di attività finalizzate alla realizzazione della terzo rapporto sui bilanci delle medie imprese industriali in Italia. I risultati della ricerca sono stati presentati in occasione del convegno: "Le medie imprese industriali italiane (1996 – 2000), tenutosi il 1° ottobre 2003 a Roma, presso la sala Horti Sallustiani di Unioncamere. Sempre in collaborazione con Mediobanca sono stati realizzati specifici approfondimenti territoriali, ed in particolare:

- Rapporto sulle medie imprese industriali del Nord-Est;
- Rapporto sulle medie imprese industriali del Nord-Ovest.

Al fine di garantire la più ampia diffusione dei risultati, sono stati organizzati a livello territoriale, specifici convegni, ed in particolare a Milano il 20 novembre 2003 e a Treviso il 4 dicembre 2003.

L'analisi sulle medie imprese ha consentito di approfondire il modello aziendale che rappresenta oggi la punta di diamante del nostro sistema

produttivo e di studiarne, anche in un'ottica settoriale e territoriale, i fattori competitivi che hanno consentito loro di raggiungere posizioni di leadership nel mondo (qualità, stile flessibilità produttiva, innovazione di prodotto e di processo).

Infine, occorre sottolineare che l'analisi economico-aziendale ha condotto anche all'aggiornamento della Banca Dati sui gruppi di impresa. A tal riguardo, si è proceduto al trattamento delle informazioni disponibili nell'Archivio Soci gestito da Infocamere, allo scopo individuare - per l'intero territorio nazionale e per tutti i settori di attività economica - i legami societari, la numerosità dei gruppi, la loro distribuzione e le principali caratteristiche.

Attraverso l'analisi sui gruppi e sulle reti di impresa è stato possibile approfondire un importante fattore strategico che ha consentito la crescita e la competitività delle micro e le piccole imprese (asse portante del tessuto imprenditoriale italiano) che risultano essere sempre più fondate su modelli a reti (formali e non). Tale analisi hanno consentito, inoltre, di spiegare anche alcuni tratti caratteristici della demografia delle imprese italiane negli ultimi anni ed in particolare, la tendenza verso forme organizzative più evolute.

Le attività svolte dal Centro Studi nel 2003 hanno inoltre riguardato:

- mantenimento, aggiornamento e sviluppo di nuove funzionalità del sito Jobtel.it per l'orientamento con i dati Excelsior e i servizi per l'orientamento;
- realizzazione e diffusione di volumi aggiornati a supporto delle politiche del lavoro, dell'orientamento e della formazione professionale;
- attività di coordinamento, animazione, assistenza e monitoraggio in rete e formazione;
- progettazione e realizzazione di un sistema di apprendimento intermediale e lezioni televisive indirizzate a tutti gli attori del settore orientamento.

A fronte dei prodotti realizzati nel 2003, il Centro Studi Unioncamere provvederà nel 2004 alla loro promozione e diffusione nei modi e nei tempi definiti con il Ministero del Lavoro e nel relativo progetto esecutivo.

Nel corso del 2003 il Centro Studi Unioncamere ha collaborato con l'Istituto G. Tagliacarne alla realizzazione di una serie di ricerche che caratterizzano da anni la produzione informativa del Sistema Camerale, ed in particolare:

- Stime del valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale;
- Stime del valore aggiunto a livello provinciale e settoriale (utilizzate anche come parametro per la composizione dei Consigli Camerali);
- Rapporto sul posizionamento competitivo delle economie regionali (analisi in serie storica dei principali indicatori dell'economia regionale – PIL, mercato del lavoro, credito, ecc. – con confronti territoriali, temporali e settoriali);

Sempre in questo ambito si è provveduto all'aggiornamento dell'"Atlante della Competitività delle province", strumento informativo particolarmente utilizzato dalle Amministrazioni locali e da quanti hanno necessità di disporre di schede sintetiche sulla dimensione economica provinciale; all'aggiornamento dell'Atlante delle Distrettualità (prodotto multimediale attraverso il quale è possibile ottenere informazioni aggiornate sulle realtà distrettuali italiane nelle loro diverse accezioni ed alla realizzazione del consueto "Rapporto annuale sulle PMI" (ricerca in grado di fornire una rappresentazione efficace delle performance e dei fabbisogni delle PMI e il loro collegamento nei percorsi di sviluppo locale).

Nel corso del 2003 il Centro Studi Unioncamere ha collaborato con la Società Progetto Europa alla realizzazione della seconda edizione del Rapporto Unioncamere "Sistema/Paese". I risultati della ricerca sono stati presentati in occasione del convegno "Sistema – Italia, Rapporto 2003 sulle economie e le società locali" tenutosi a Roma, il 19 novembre 2003 presso la Sala Horti Sallustiani.

Un'ulteriore filone di attività intrapreso dal Centro Studi Unioncamere ha riguardato la realizzazione di studi congiunti con il Club dei Distretti italiani. Questa specifica attività ha portato alla realizzazione del Portale sui Distretti Industriali Italiani e alla pubblicazione di un volume dedicato ai vari aspetti che caratterizzano le diverse realtà distrettuali.

Sempre nella logica delle filiere produttive e della promozione dello sviluppo del sistema Paese il Centro Studi Unioncamere ha collaborato con ISNART per la realizzazione del Rapporto 2003 sul sistema turistico in Italia nell'ambito della già consolidata attività di Osservatorio sul turismo.

Un nuovo filone di ricerca intrapreso dal Centro Studi Unioncamere nel corso del 2003 ha riguardato il tema della Responsabilità Sociale delle Imprese. Il Centro Studi Unioncamere, in collaborazione con l'ISVI (Istituto per i Valori di Impresa), ha realizzato una ricerca sullo stato della responsabilità sociale in Italia, allo scopo di fornire un quadro di sintesi sulle dimensioni e sulle principali caratteristiche assunte dal fenomeno in tutte le regioni italiane. I risultati dell'indagine sono stati diffusi in occasione di una grande manifestazione di rilievo europeo che si è tenuta a Venezia il 14 novembre 2003, e raccolti nel volume "I modelli di responsabilità sociale nelle imprese italiane". Alcuni dei dati emersi dalla ricerca - incontrando l'interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - sono stati inseriti nel più ampio progetto del Ministero "Corporate Social Responsibility – Social Commitment (CSR-SC)" presentato proprio in occasione della conferenza internazionale di Venezia. Alla luce di questi eventi, durante l'Assemblea di Unioncamere del 27 novembre, Unioncamere ha siglato un protocollo di intesa con il Ministro On.le Roberto Maroni, allo scopo di promuovere la diffusione della cultura di responsabilità sociale delle imprese e del progetto CSR-SC attraverso il sistema camerale.

Sempre nel corso del 2003, in occasione della I° Giornata dell'Economia, il personale del Centro Studi Unioncamere ha realizzato specifiche elaborazioni per conto delle 103 Camere di Commercio, offrendo, nel contempo, la necessaria assistenza nell'interpretazione e nell'utilizzo dei dati.

## 5. *Area organizzazione e assistenza strutture e reti camerali*

L'attività realizzata nel 2003 è stata indirizzata verso un complesso articolato di iniziative orientate sia a consolidare e sviluppare i servizi che vengono svolti dall'Area nei confronti delle strutture camerali che a supportare le priorità individuate dagli organi dell'Unioncamere: Camere come istituzioni, Camere a fianco delle imprese, Camere di professionisti, un sistema rinnovato.

Il complesso delle iniziative programmate, che ha visto la realizzazione e quindi l'impegno del 91% delle risorse previste nel bilancio di previsione ha permesso l'accrescimento, anche sotto il profilo qualitativo, degli strumenti di analisi e di monitoraggio a supporto delle decisioni sulla riorganizzazione del sistema; nonché l'offerta di servizi efficaci per sostenere l'introduzione dell'innovazione, sia nella struttura professionale che nelle modalità organizzative operative delle Camere, con particolare riguardo a progetti di interesse generale (servizi in comune, attività in network, accordi di programma, cooperazione). In particolare lo svolgimento delle attività sono state finalizzate al rafforzamento delle reti di cooperazione e solidarietà, dello sviluppo delle professionalità presenti nelle Camere e nelle strutture collegate, e del rafforzamento del processo di rinnovamento del sistema.

### *I Sistemi Organizzativi e le Autonomie Funzionali*

Il concetto di autonomia funzionale, oltre ad avere un'alta rilevanza "politica", rappresenta per le Camere di Commercio anche un importante fulcro sul quale basare le linee di sviluppo dei sistemi organizzativi. Su questo presupposto le autonomie funzionali, e quindi il sistema universitario, rappresentano un importante punto di riferimento del sistema camerale sia per evidenziarne le analogie sia come centro di raccolta, accrescimento e sviluppo delle tematiche organizzative applicate ad enti pubblici quali le Camere di Commercio, ma anche di altri enti analoghi come gli enti locali;

per questo motivo sono state avviate delle iniziative congiunte che hanno visto come partner importanti poli universitari. Parallelamente è stata curata anche un'attività di monitoraggio a livello regionale, per il tramite delle Unioni Regionali, dei riflessi sul territorio del processo di decentramento e, in particolare, della Riforma Costituzionale che affida alle autonomie funzionali un importante ruolo di sviluppo del Paese.

Infine per rafforzare l'immagine e il ruolo di soggetto pubblico che svolge un'azione di innovazione e sviluppo organizzativo accanto alle altre autonomie è stata curata la presenza del sistema camerale in importanti manifestazioni a valenza nazionale.

***Forum sullo sviluppo organizzativo***

L'obiettivo finale di tale attività consiste nell'affrontare le implicazioni e le ricadute del tema dello sviluppo organizzativo sugli assetti delle Camere di commercio in maniera sistematica e strutturata, dando vita ad appositi momenti di confronto con il sistema delle autonomie locali che vive di analoghi sistemi gestionali e, soprattutto, contrattuali.

Per fare questo si è pensato di avviare dapprima una riflessione interna al sistema, in modo da consolidare analisi e valutazioni dei modelli in essere e da sviluppare le riflessioni sull'approccio all'argomento, in vista della fase dialettica allargata alle Amministrazioni del territorio.

E' stato promosso, quindi, un ciclo di incontri affidato all'autonoma organizzazione dell'Università "C. Cattaneo" di Castellanza, dedicato ad esplorare, appunto, i temi più da vicino connessi al cambiamento organizzativo, incontri che hanno visto coinvolte direttamente le Direzioni del personale (circa quaranta), in quanto aree professionali nelle quali ricade prevalentemente la responsabilità su tale materia, e che proseguiranno nell'anno in corso, in modo da assicurare quella stabilizzazione del processo cognitivo sul tema indispensabile per affrontare il dialogo con le Autonomie locali.

***Sinergie***

Insieme all'Università di Catania è stato organizzato un convegno a rilevanza nazionale dove si sono incontrati ed hanno relazionato esperti di discipline aziendali e alcuni manager di aziende di rilievo internazionale su tematiche relative all'impatto sui sistemi organizzativi pubblici e privati a seguito dell'introduzione dell'innovazione tecnologica.

***Unioni Regionali***

La complessità del processo di riforma costituzionale e decentramento amministrativo in corso ci è parso rendesse obbligatorio il rafforzamento della dimensione regionale della rappresentanza camerale, ai fini della valorizzazione e tutela istituzionale degli interessi della rete delle Camere di commercio.

L'area si è quindi impegnata nel corso del 2003 nella progettazione e sperimentazione di un servizio di Monitoraggio Legislativo regionale che consentisse di meglio strutturare e condividere in *network* l'azione di monitoraggio e *lobbying* politico istituzionale svolta da ciascuna delle Unioni regionali. Il sistema creato consente di:

- condividere in rete tra le 12 Unioni partecipanti al progetto le informazioni raccolte, consentendo il monitoraggio delle politiche regionali per temi chiave (quali, ad es., l'internazionalizzazione, la programmazione negoziata, l'elaborazione/attuazione dei Nuovi Statuti regionali ecc.); nonché delle procedure d'allocazione delle risorse d'interesse per il sistema; degli accordi e protocolli sottoscritti tra Regione e rete camerale.
- Creare una rete di professionalità che, attraverso l'alimentazione del database integrato, scambiano quotidianamente informazioni sulle modalità di attuazione di un efficace servizio di monitoraggio legislativo.
- A complemento della sperimentazione, l'emergere delle esigenze di formazione/aggiornamento delle figure professionali dedicate all'attività specifica in ciascuna delle UR coinvolte nell'attività.

Le attività intraprese in questa specifica linea di attività hanno comportato un impegno di 41 mila euro.

***Comunicazione istituzionale***

Confermata, anche nel 2003, la partecipazione dell'Unioncamere alle due manifestazioni nazionali (FORUM P.A., Roma e COM.P.A., Bologna) che, fra tutte, meglio rappresentano quella vetrina promozionale necessaria alle istituzioni per la promozione delle proprie realizzazioni presentate, non autoreferenzialmente dalla Pubblica Amministrazione ma, come elemento decisivo dell'innovazione e della modernizzazione della stessa, in un ottica di servizio agli utenti.

La messa a punto degli stands e l'organizzazione di alcuni seminari e convegni, attraverso la partecipazione di qualificati relatori dell'Unioncamere e del sistema camerale, sono alcune delle attività messe a punto dall'Ente per promuovere efficacemente il ruolo propulsore del sistema camerale nell'innovazione tecnologica ma, soprattutto, nell'evidenziare l'offerta di quei servizi che più adeguatamente individuano l'eccellenza qualitativa raggiunta.

Nell'ambito della manifestazione Forum P.A., l'inserimento logistico dell'Unioncamere nella specifica "Sezione delle Autonomie Locali" testimonia, in maniera evidente, il riconoscimento del ruolo delle Camere di Commercio come operatori, assieme a tutti gli altri attori presenti, al servizio del territorio.

Per tali iniziative sono stati complessivamente utilizzati Euro 64.360,30.

***Lo sviluppo dei network delle reti camerali***

La capacità della singola Camera di Commercio di contribuire fattivamente allo sviluppo del territorio si poggia anche sulla sua appartenenza ad un rete nazionale in grado di mettere a fattore comune risorse economiche, finanziarie, professionali e progettuali. A sostegno dello sviluppo della rete sono state quindi realizzate delle iniziative che rappresentano la

"infrastruttura" organizzativa, ma anche tecnologica, che contribuisce all'operatività delle rete stessa.

***Il sistema informativo nazionale per l'efficienza efficacia dei servizi camerali***

Un importante strumento di supporto ai processi decisionali delle Camere di Commercio in un'ottica di sviluppo delle strategie di rete è rappresentato dal sistema informativo per l'efficienza ed efficacia dei servizi camerali denominato Pareto. Il sistema, operativo e consultabile on line dal 2002, permette alle Camere di Commercio di reperire tutte le informazioni utili per il supporto al processo di programmazione e valutazione in una modalità integrata e, soprattutto, confrontabile con le altre Camere di Commercio (benchmarking). Nel corso del 2003 il sistema informativo, oltre ad essere aggiornato con i nuovi dati, è stato anche ampliato attraverso due nuovi pannelli di indicatori:

- il primo, composto da sei indicatori, fornisce alla Camera di Commercio una importante vista sul livello di efficacia ed efficienza raggiunto dall'ente in termini finanziari o di dimensionamento;
- il secondo pannello dedicato alle Aziende Speciali e sviluppato originariamente in collaborazione con il Ministero delle Attività produttive, consente di valutare gli effetti delle politiche promozionali sull'economia complessiva della struttura. Le Aziende Speciali assumono certamente un peso determinante nella mission del sistema camerale in termini di progetti realizzati, di risorse umane e finanziarie investite, tanto da giustificarne il loro coinvolgimento nell'analisi dei comportamenti di efficienza della Camera di Commercio.

Utilizzando il sistema informativo come leva è stato, inoltre, possibile organizzare incontri per avviare dei momenti di riflessioni strutturati sul tema della programmazione e valutazione ed i suoi riflessi operativi sulla gestione

della Camera di Commercio e delle sue Aziende Speciali; ed in particolare è stato realizzato un incontro, organizzato con il Ministero delle Attività Produttive, con i direttori delle aziende speciali; inoltre sono state effettuati degli incontri presso le Camere di Commercio con i Consigli dove i dati emersi dal sistema informativo sono stati utilizzati per avviare delle riflessioni sulle strategie organizzative dell'ente e sui possibili interventi.
Il complesso delle attività ha comportato un impegno pari a 82 mila euro.

***La rete delle aziende speciali***

Nell'ambito del programma RETAS "Rete delle Aziende Speciali del Sistema delle Camere di Commercio", attuato in collaborazione con AsseforCamere, nel 2003 si è proseguito nelle azioni di sostegno a favore delle Aziende Speciali camerali, favorendo il confronto, anche attraverso azioni di benchmarking e lo sviluppo della "rete", al fine di giungere a una sempre migliore definizione dei compiti, ruoli e funzioni.
Nel complesso il programma "RETAS" è stato realizzato attraverso un insieme di progetti finalizzate ad aiutare le Aziende Speciali ad ottimizzare la propria capacità di erogare servizi di sviluppo del territorio, favorendo lo scambio del know how di cui dispongono, al fine di far crescere la rete per essere utilizzata in funzione del ruolo di sviluppo delle Camere di Commercio.
In tale contesto di attività, sono state realizzate o avviate diverse iniziative, tra le quali:

- il secondo seminario su: "L'apporto delle Aziende Speciali camerali allo sviluppo locale: una rete di conoscenze per l'innovazione delle PMI", svoltosi a Firenze nei giorni 13 e 14 giugno, 2003, al quale sono intervenuti oltre 80 partecipanti tra Presidenti e Direttori di Aziende Speciali, responsabili di partecipate nazionali ed altri referenti del Sistema camerale. Il seminario è servito a fare il punto della situazione e a rilanciare iniziative ed ipotesi di "mission" del Sistema delle Aziende